



Provincia di Perugia

Il Segretario Generale

RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE

CODICE DI COMPORTAMENTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSO

- che la legge 06.11.2012, n. 190, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” è intervenuta sull’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e s.m.i., stabilendo che ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il Codice nazionale di comportamento, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione;
- che con Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 è stato approvato a livello nazionale il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma del su richiamato art. 54 del d.lgs. 165/2001;
- che con delibera n. 72/2013 è stato approvato dall’Autorità nazionale Anticorruzione (CIVIT, oggi ANAC) il Piano Nazionale Anticorruzione, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell’illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l’adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;
- che l’art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013 (Codice approvato a livello nazionale) stabilisce che: *“Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”*;
- che il Codice deve essere adottato dalle amministrazioni locali, sulla base dell’intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell’articolo 1, commi 60 e 61 della legge 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica 62/2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest’ultimo;
- che con delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT (oggi ANAC), sono state individuate le linee guida per l’adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:
 - il Codice è adottato dall’organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l’esercizio delle funzioni previste dall’articolo 55 bis e dell’articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;
 - l’Organismo indipendente di valutazione dell’Amministrazione (OIV) è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell’ambito della procedura di adozione del Codice;

- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione e, a questo fine, l'amministrazione deve procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato, proposte e osservazioni delle quali l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;
- nella delibera CIVIT si "*auspica che, ove possibile, il Codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013, e, comunque, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione*" che dovrà essere adottato entro il 31.1.2014.

Tutto ciò premesso, in attuazione della normativa e delle linee guida sopra indicate, è stato elaborato, seguendo la procedura di seguito descritta, il Codice di Comportamento della Provincia di Perugia che si trasmette per l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico:

- è stato predisposto un primo schema di codice di comportamento da parte della responsabile del Servizio Sviluppo Risorse umane in qualità di responsabile dell'U.P.D.;

- lo schema è stato sottoposto all'attenzione del Team di strategia, composto, oltre che dal Servizio Sviluppo Risorse umane, anche dal Servizio Studi Organizzazione e programmazione e dal Servizio Informazione Comunicazione e Decentramento e coordinato dal sottoscritto in qualità di Responsabile, coadiuvato dall'Ufficio Assistenza Tecnica segreteria generale, per contribuire all'implementazione delle misure anticorruzione nell'ambito dell'Ente;

- a seguito delle osservazioni e valutazioni da parte del sopra citato Team di strategia è stato predisposto da parte del sottoscritto lo schema definitivo di Codice;

- con nota del 27.11.2013, lo schema è stato trasmesso tramite mail al Direttore generale, a tutti i dirigenti dell'ente, alla R.S.U., al Sindacato dirigenti, al C.U.G. e all'O.I.V. per il parere obbligatorio di quest'ultimo;

- mediante avviso pubblico, lo stesso schema è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Provincia di Perugia dall'11 al 23 dicembre 2013, per il coinvolgimento degli stakeholders;

- non sono pervenute osservazioni;

- l'OIV ha espresso il prescritto parere di conformità.

Perugia, 23 dicembre 2013

IL RESPONSABILE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Francesco Grilli